

UNA FIABA PER OGNI EMOZIONE



Alì Babà e i quaranta ladroni



Per parlare di
DESIDERIO

FABBRI
EDITORI





La roccia si aprì per magia e quando tutti furono entrati, si richiuse dietro di loro. Alì Babà li aveva contati: erano quaranta e si trattava sicuramente di ladri! Quando

uscirono, poco dopo, non avevano più i sacchi sulle spalle e il capo disse: “Chiuditi. Sesamo!”. La roccia si richiuse e i quaranta ladroni tornarono da dove erano venuti.



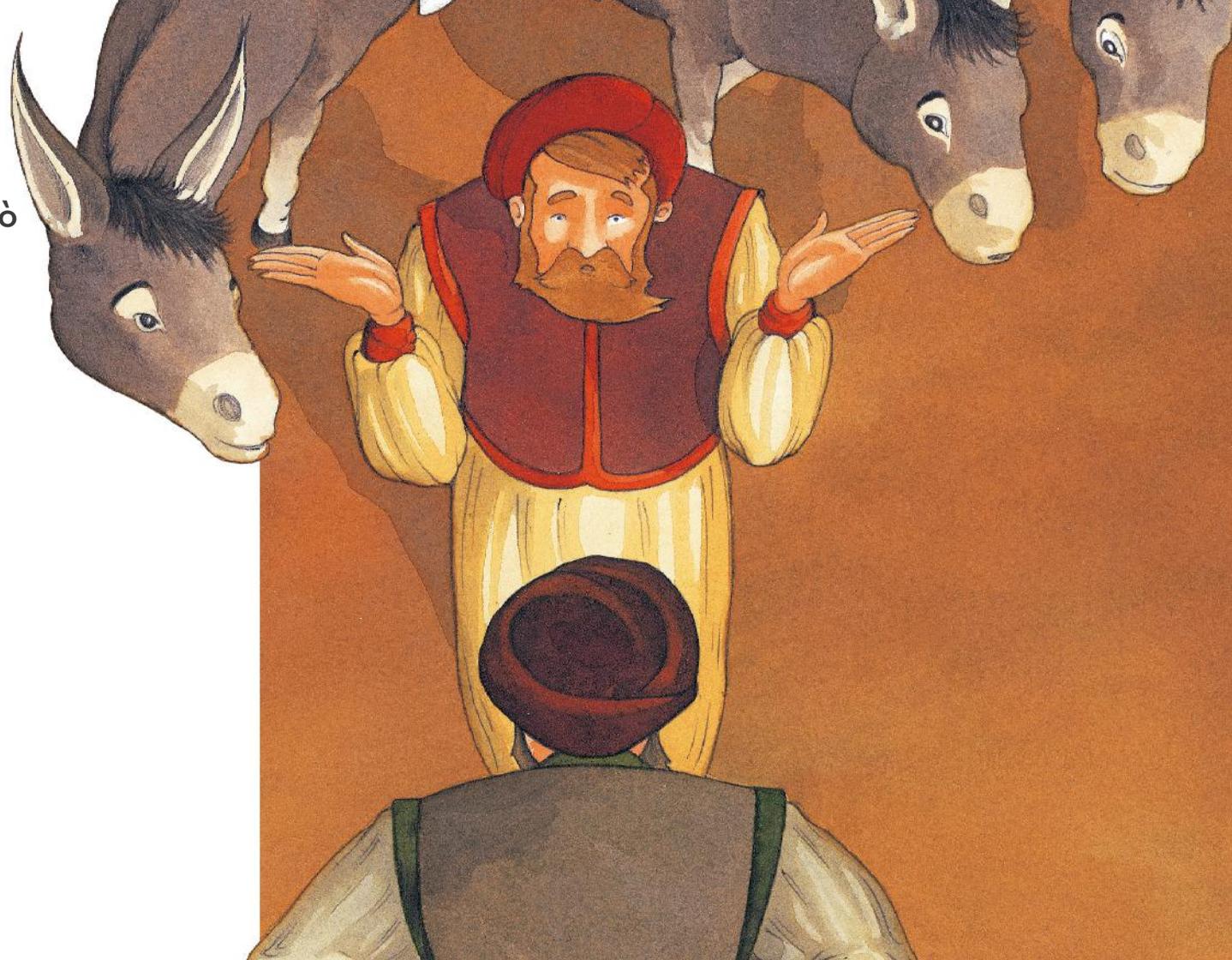
Alì Babà allora scese dall'albero e fece quello che aveva visto fare al capo dei ladroni. Disse alla roccia: "Aprite, Sesamo!" ed entrò in una spaziosa caverna piena di tesori, che brillava tutta d'oro. Quello era il luogo segreto dove i ladroni avevano nascosto il loro bottino!





Il taglialegna caricò i suoi muli con tutti i gioielli e le monete che riuscì a portare via e tornò a casa. Dopo aver raccontato tutto alla moglie, sotterrò il tesoro e non ne parlò mai più.

Ma suo fratello, che abitava nella casa vicino, si era accorto di qualcosa di strano e cominciò a fargli un sacco di domande.



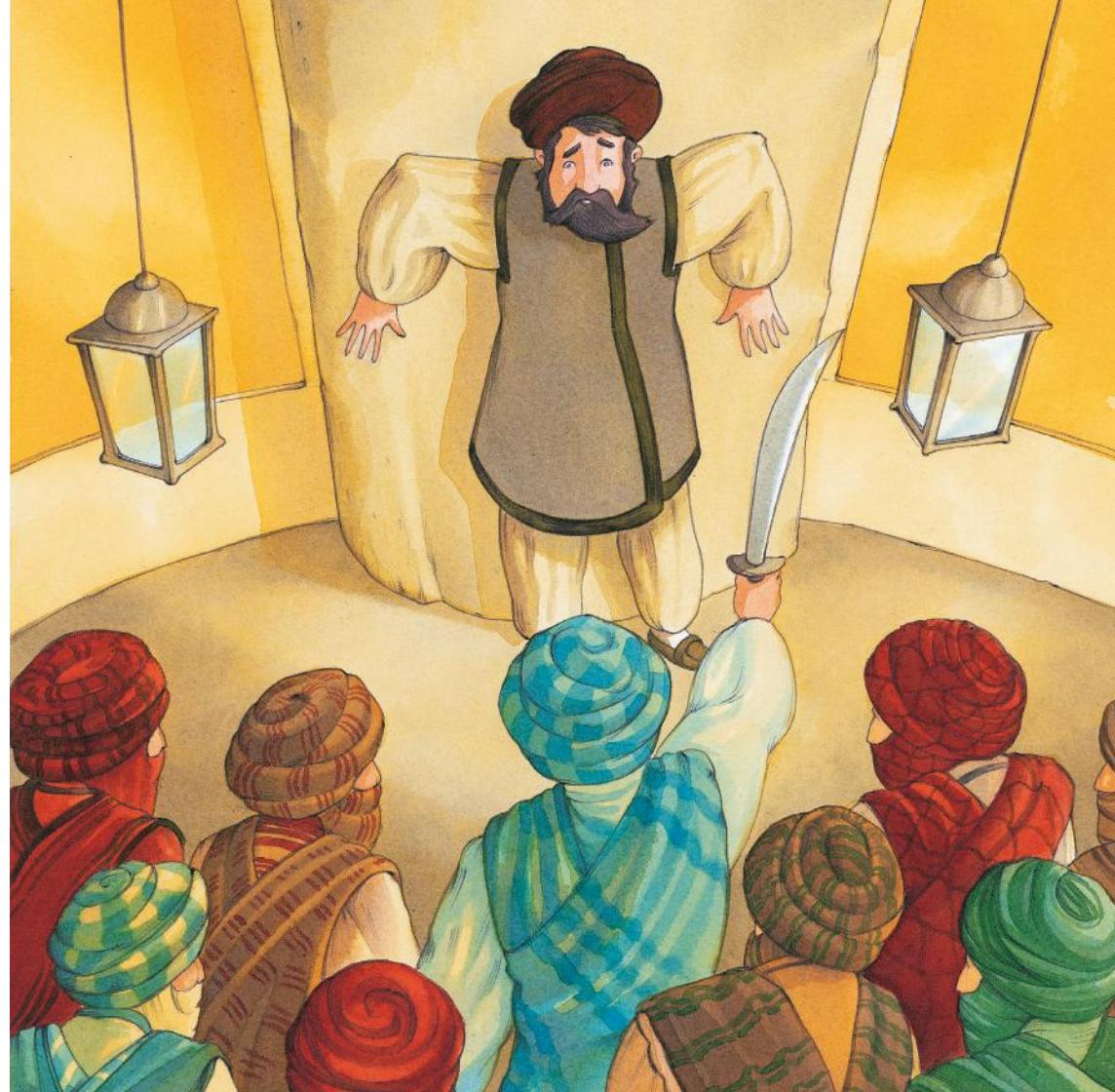
Alla fine Alì Babà gli rivelò il suo prezioso segreto, offrendogli metà delle ricchezze che aveva preso nella grotta. Ma suo fratello desiderava molto di più e non riusciva ad accontentarsi: voleva andare alla caverna! Così, seguendo le indicazioni del fratello, si ritrovò davanti al tesoro, ma rimase così sbalordito, che si dimenticò la formula magica per uscire dalla caverna.





Proprio in quel momento arrivarono i ladroni, che lo uccisero e lo fecero a pezzi.

La moglie di Cassim, non vedendolo tornare, chiese aiuto ad Alì Babà, che andò a cercare il fratello alla grotta. Fu così che trovò il suo corpo fatto a pezzi. Allora lo mise in un sacco e ritornò a casa.



Poi fece credere ai vicini che il fratello fosse morto all'improvviso e, prima di celebrare il funerale, chiese a un ciabattino di ricucire tutti i resti del corpo di Cassim. Intanto i ladroni, tornati al loro covo segreto, si erano accorti che qualcuno aveva fatto sparire i resti del corpo e anche... che mancava una parte del loro tesoro!



“Dobbiamo trovare chi ci ha derubato!” tuonò il loro capo. I suoi uomini, cercando e chiedendo in paese, trovarono la casa di Alì Babà. Allora il capo dei briganti prese quaranta giare, ne riempì una sola di olio e in ciascuna delle altre trentanove fece nascondere i suoi uomini, armati fino ai denti.





Caricò le giare su degli asini, si travestì da mercante e andò da Alì Babà mentre calava il buio. Bussò alla porta e, quando il taglialegna gli aprì, disse: “Buon uomo, è molto tardi, vi chiedo ospitalità per la notte. Non so dove far riposare le mie bestie e devo consegnare quaranta giare di olio”. Alì Babà lo fece entrare e gli offrì la cena.



Mentre mangiavano, la fedele domestica Morgiana, controllando le lampade per la notte, si accorse che stava finendo l'olio. Decise allora di prenderne un po' dalle giare dell'ospite ma, avvicinandosi, sentì all'interno delle voci minacciose. L'astuta donna capì l'inganno: fece bollire l'olio dell'unica giara che non nascondeva un ladrone, poi lo versò dentro le altre, chiudendo ben bene i coperchi.

